



La sicurezza in ottica di genere

Marta Clemente
INAIL-Comitato Unico di Garanzia



Salute e sicurezza sul lavoro, una questione anche di genere

- “...Leggere i **dati**, analizzarli, produrre statistiche **in ottica di genere** è un obiettivo per tutte le principali agenzie ed istituzioni internazionali.....
- Certamente l’analisi degli esiti di salute ex post- ovvero i dati relativi ad **infortuni e malattie professionali** -restituisce solo una parte del quadro conoscitivo ed essa **assume corpo e significato maggiori** collocata entro lo sfondo di una **analisi di genere** del mercato del lavoro.”

Disegno di linee guida e primi strumenti operativi.

Quaderno Tematico della Rivista degli Infortuni e delle Malattie Professionali. Settembre 2011.



Il genere è un rischio ?

Dagli anni 90 si è aperto un dibattito teso a dimostrare:

- che le **donne**

sono spesso oggetto di pesanti discriminazioni che incidono sulla loro salute fisica e psicologica

- che **uomini e donne**

possono avere risposte diverse rispetto alla stessa esposizione a rischio

- che il **lavoro familiare e di cura**

può avere ripercussioni sul versante della sicurezza al lavoro

- che una **adeguata attenzione**

deve essere dedicata nell'individuazione dei DPI anche in relazione agli utilizzatori dei medesimi.

**Un compito difficile:
proteggere
senza
discriminare**



Il genere è un rischio ?

- Art. 1: (finalità).... Lavoratrici....
 - Anche con riguardo alle **differenze di genere...**
 - Art. 6: (Comm. Consultiva Permanente per la salute e sicurezza sul lavoro)
 - promuovere **la considerazione della differenza di genere** in relazione alla valutazione dei rischi e alla predisposizione delle misure delle prevenzione
- Dlgs 81/08 smi

Il genere è un rischio ?

- Art. 28: (Oggetto della valutazione dei rischi)
 - ... lavoratrici in **stato di gravidanza**
...nonché quelli connessi alle differenze di genere
- Art. 40: (rapporti del MC con il SSN)
 - comunicazione dati aggregati sanitari e di rischio **evidenziando le differenze di genere**

■ Dlgs 81/08 smi

Art. 8 Dlgs 81/08

Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro

6. I contenuti dei flussi informativi devono almeno riguardare:
- a) il quadro **produttivo ed occupazionale**
 - b) il quadro dei **rischi** anche in una **ottica di genere**
 - c) il quadro di **salute e sicurezza** dei **lavoratori** e delle **lavoratrici**
 - d) il quadro degli interventi di **prevenzione** delle istituzioni preposte
 - e) il quadro degli interventi di **vigilanza** delle istituzioni preposte



RUOLO INAIL: gestione tecnica ed informatica

Istituzione di un Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione attraverso **l'utilizzo integrato delle informazioni disponibili negli attuali sistemi informativi**, anche tramite l'integrazione di specifici archivi e la creazione di banche dati unificate

(Art. 8 Dlgs 81/08)

SINP

**ORIENTARE,
PROGRAMMARE,
PIANIFICARE, VALUTARE,**

→ La prevenzione

INDIRIZZARE

→ La vigilanza



Il Sistema Informativo Inail

Dall'ottica
assicurativa

- In Europa è uno dei più completi...
 - Lunghe serie storiche
 - Copre tutto il territorio nazionale

all'ottica
preventiva

- Flussi informativi Inail-Ispesl-Regioni

Protocollo d'intesa 2002 Ogni Regione, ogni ASL, ogni struttura territoriale dell'Inail ha la possibilità di accedere ad un archivio di dati aggiornati su aziende, infortuni, patologie da lavoro che ampliano la conoscenza del rischio del proprio territorio per definire le priorità di intervento e pianifica



BANCHE DATI INAIL

- Criteri di "analisi" dei dati
 - Sesso, età
 - nazione di appartenenza
 - settori di attività economica
 - codice tariffa
 - tipologia di accadimento
 - forme contrattuali
 - singole conseguenze degli eventi denunciati
 - Ecc.



www.inail.it

BDF - Banca dati al Femminile - Windows Internet Explorer

Home | Storico | Help | Contatti |

[Donna lavoro e società](#) [Donna, Rischi e Danni da lavoro](#)



Navigazione
Per navigare nella Banca Dati basta premere una delle due selezioni attive poste qui sopra e si aprirà sulla sinistra un menu strutturato ad albero corrispondente al ramo scelto. I rami consultabili sono: Donna, Lavoro e Società e Donna, Rischi e Danni da Lavoro. Si può selezionare progressivamente la sezione informativa che interessa. Per alcune tavole è possibile effettuare la navigazione effettuando la scelta tra 2 fogli in basso a sinistra.

Criteri di aggiornamento
La Banca Dati viene aggiornata al 31 dicembre di ogni anno.

I dati del ramo Donna, Lavoro e Società sono aggiornati sulla base delle disponibilità delle fonti informative esterne.

I dati del ramo Donna, Rischi e Danni da Lavoro sono aggiornati in linea con la Banca Dati Statistica generale con i dati definitivi dell'anno precedente.

[Continua](#)

Intranet locale 100%

start | 2 E... | 3 I... | 2 M... | 10 I... | IT | 19.33



La Banca Dati al femminile



- dati del ramo Donna, Lavoro e Società
 - sono aggiornati sulla base delle disponibilità delle fonti informative esterne.
- dati del ramo Donna, Rischi e Danni da Lavoro
 - sono aggiornati in linea con la Banca Dati Statistica generale con i dati definitivi dell'anno precedente.

La popolazione residente in Italia

POPOLAZIONE IN ITALIA



OCCUPATI



Residenti in Italia al 31/12/10
60.340.328

Occupati in Italia al 31/12/10
22.872.328

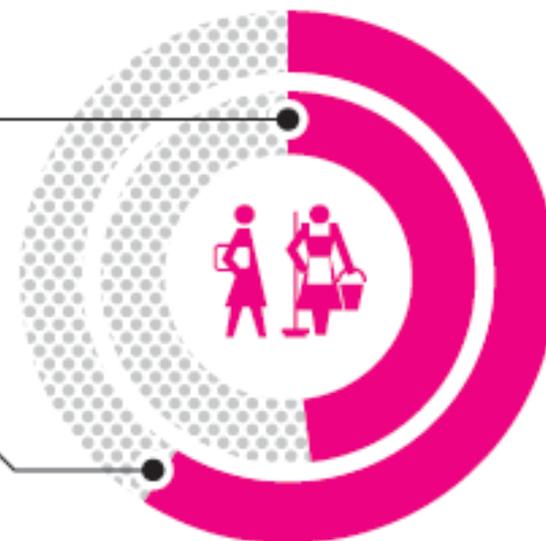
OCCUPAZIONE FEMMINILE

Italia **-11%**

48%

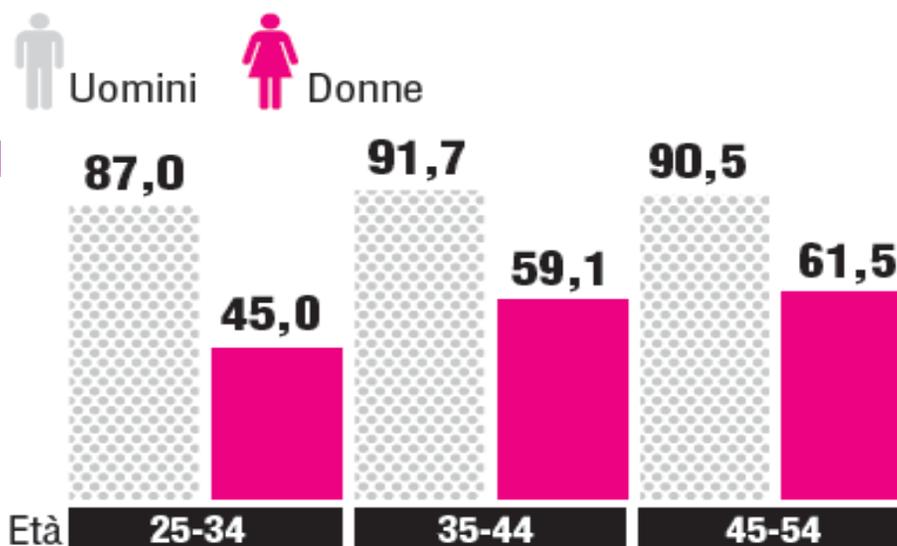
Media OCSE

59%

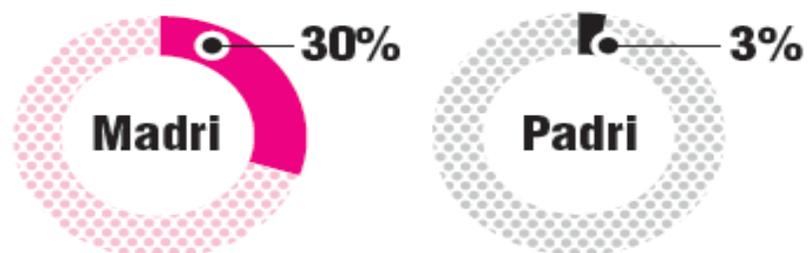


Lavoro e Famiglia

TASSO DI OCCUPAZIONE NELLE FAMIGLIE CON FIGLI CON MENO DI 15 ANNI

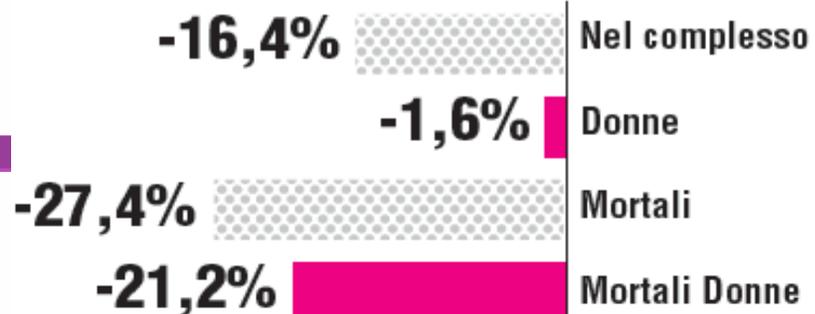


INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA PER MOTIVI FAMILIARI



Fonte: ISTAT - Il trimestre 2010

Diminuzione degli infortuni denunciati 2006 - 2010



Nel 2010 gli infortuni al femminile sono stati

31,6%
del totale



50,7%
dei casi
in itinere



26,0%
del personale
straniero



87,6%
del personale
domestico

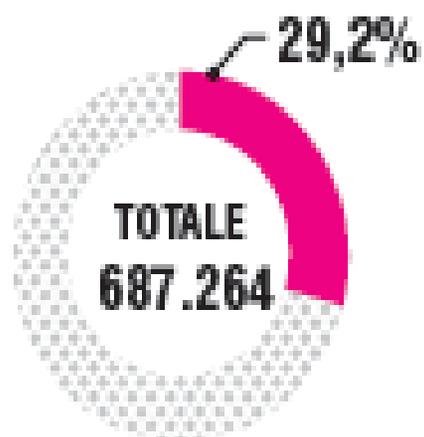
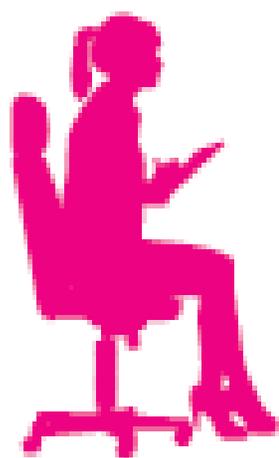


Fonte: INAIL - Dati al 31/10/2011

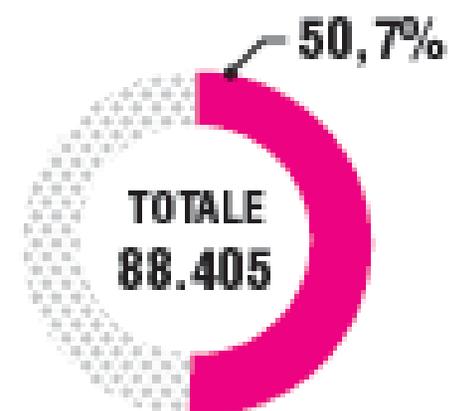
Donne: nel 2010 il 31,6% del totale degli infortuni

IN OCCASIONE DI LAVORO

INFORTUNI IN COMPLESSO



IN ITINERE

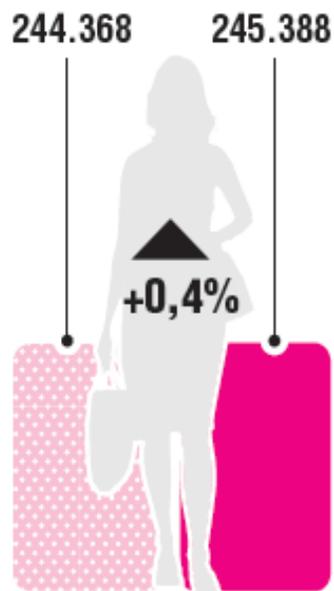


Uomini e donne, infortuni a confronto

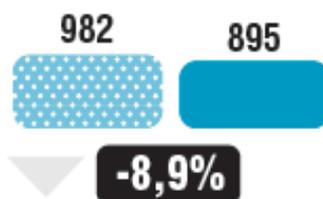
UOMINI 2009  2010 

DONNE 2009  2010 

INFORTUNI IN COMPLESSO



CASI MORTALI



INAIL Fonte: INAIL - Dati al 31/10/2011

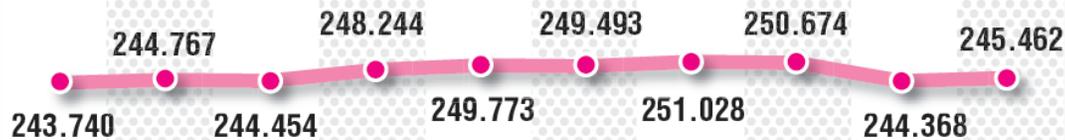
centimetri.it

Il numero degli infortuni in aumento tra le donne

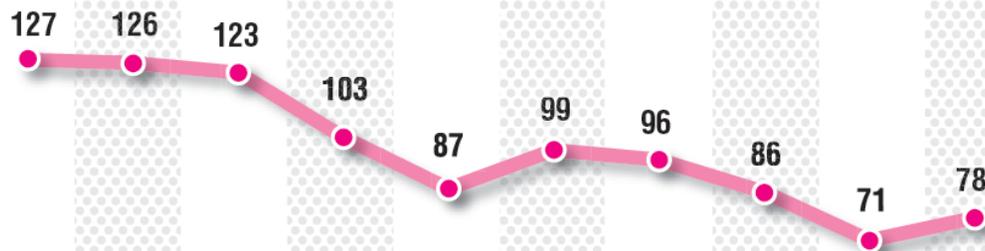
Nel
quinquennio
2006-2010

2001-2010: donne e infortuni

INFORTUNI NEL COMPLESSO



CASI MORTALI



2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010

Fonte: INAIL - Dati al 31/10/2011

centimetri.it

incremento
della quota di
infortunate
rispetto al
totale dei casi
di quasi 5
punti (dal
26,9% al
31,6%)



Donne e Infortuni per attività economica - 2010

RAMI DI ATTIVITÀ	% DONNE SU TOTALE OCCUPATI	% DONNE SU TOTALE INFORTUNI
 Agricoltura	28,7 %	21,0%
 Industria	20,3%	11,4%
 Servizi	49,5%	45,7%
TOTALE	40,4%	31,6%

INCIDENZA INFORTUNISTICA FEMMINILE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (Industria e servizi)

Settori di attività	% Donne su totale infortuni
Personale domestico	87,6
Sanità e servizi sociali	76,9
Enti pubblici e locali	58,2
Alberghi e ristoranti	53,0
Istruzione privata	52,4
Intermediazione finanziaria	51,8
Industria tessile	49,6
Industria meccanica	9,0
Industria del petrolio	7,6
Pesca	6,1
Industria del legno	5,6
Industria metallurgica	4,9
Costruzioni	1,9
Estrazione di minerali	1,6



Lavoratori stranieri e infortuni - 2010

INAIL

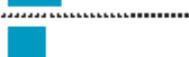
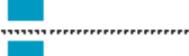
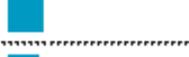
DONNE

UOMINI

Paese di nascita **Infortuni in complesso**

Paese di nascita **Infortuni in complesso**

 ROMANIA	5.540	
 MAROCCO	2.407	
 ALBANIA	2.050	
 PERU'	1.563	
 SVIZZERA	1.275	
 UCRAINA	1.258	
 POLONIA	1.232	
 MOLDAVIA	1.166	
 GERMANIA	1.131	
 ECUADOR	1.053	

 MAROCCO	13.611	
 ROMANIA	13.356	
 ALBANIA	10.249	
 TUNISIA	3.827	
 INDIA	2.682	
 SENEGAL	2.647	
 EX-JUGOS.	2.551	
 SVIZZERA	2.536	
 GERMANIA	2.427	
 EGITTO	2.195	

TOTALE 31.288

TOTALE 88.927

% DONNE SU TOTALE **26,0**



di cui CASI MORTALI **17** 12,1%



UOMINI **124**

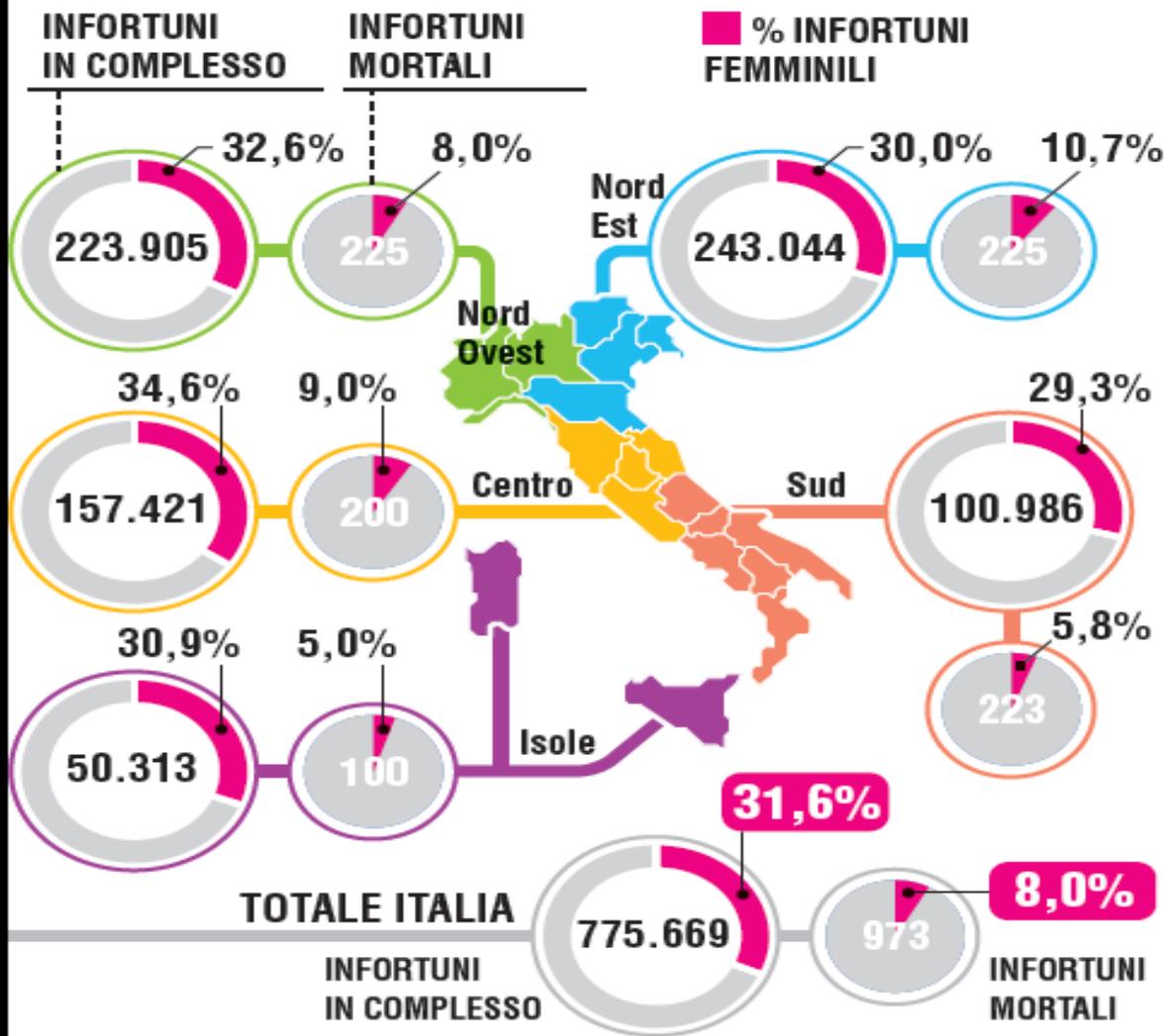


Fonte: INAIL - Dati al 31/10/2011

centimetri.it

Donne e infortuni per territorio - 2010

INAIL



Fonte: INAIL - Dati al 31/10/2011

centimetri.it





Donna lavoro e società

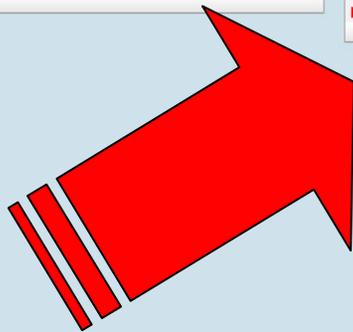
Donna, Rischi e Danni da lavoro

Donna, Rischi e Danni da lavoro

- Infortuni
- Malattie professionali
 - Denunciate
 - Definite

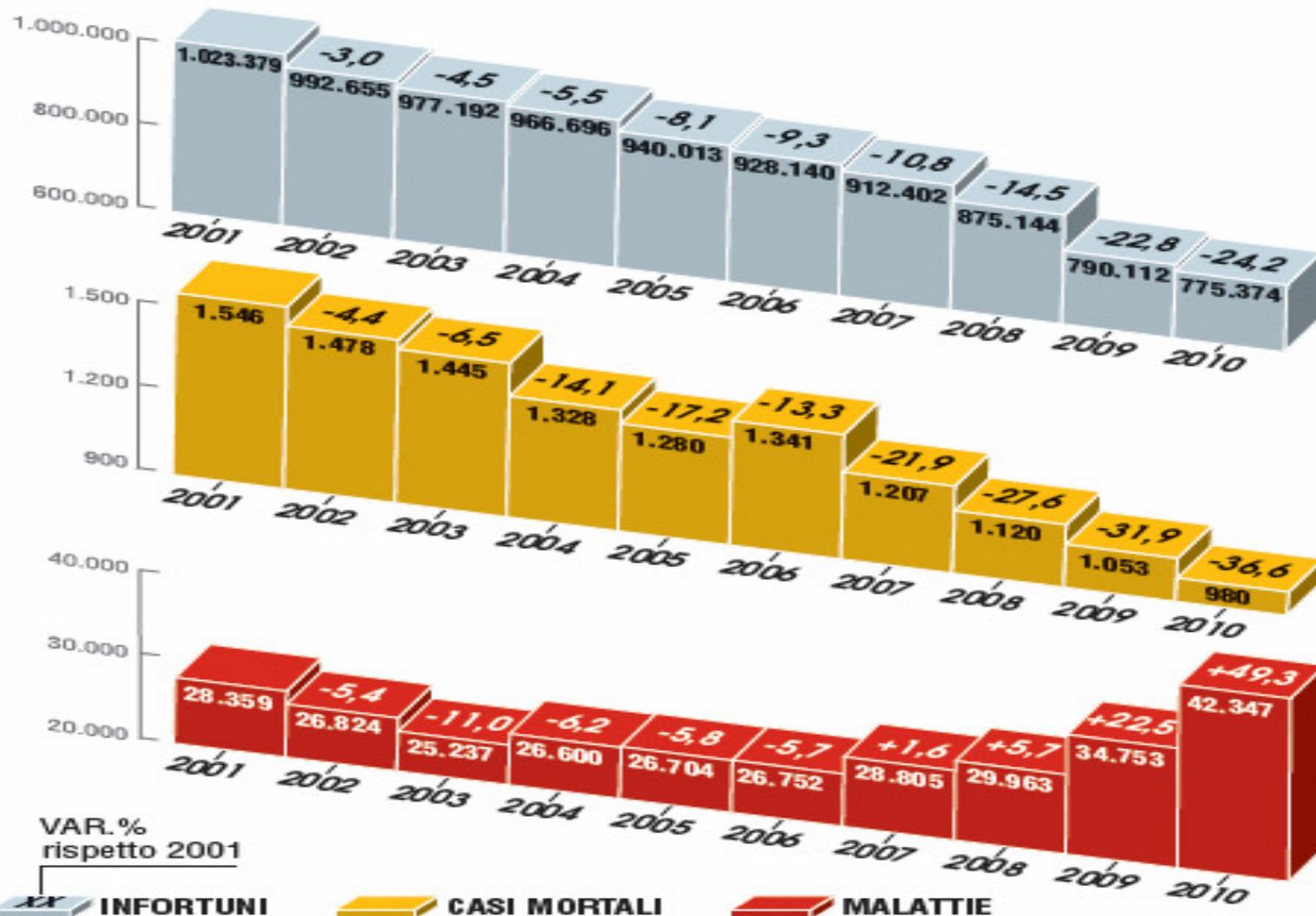
Malattie professionali/Denunciate

- ▶ Per Provincia, Regione e Anno evento
- ▶ Per Settore di attività economica e Anno evento
- ▶ Per Tipo malattia e Anno evento - Industria e Servizi
- ▶ Per Tipo malattia e Anno evento - Agricoltura
- ▶ Per Tipo malattia e Anno evento - Dip. Conto stato



Infortunati e malattie professionali 2001-2010

INAIL



VAR. % rispetto 2001

INFORTUNATI

CASI MORTALI

MALATTIE

INAIL



4 . L'ANDAMENTO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI (2006-2010)

Gestione / Tipo di malattia	2006	2007	2008	2009	2010
AGRICOLTURA	1.447	1.646	1.833	3.924	6.380
Var. % su anno precedente		13,8	11,4	114,1	62,6
Var. % su 2006		13,8	26,7	171,2	340,9
Malattie osteo-articolari e muscolo-tendinee	723	920	1.102	2.850	5.128
<i>Ipoacusia da rumore</i>	300	280	269	363	566
<i>Malattie respiratorie</i>	158	153	156	215	234
<i>Tumori</i>	21	32	23	33	51
<i>Malattie cutanee</i>	36	25	33	43	41
<i>Disturbi psichici da stress lavoro-correlato</i>	3	6	2	3	1
INDUSTRIA E SERVIZI	24.988	26.770	27.775	30.457	35.548
Var. % su anno precedente		7,1	3,8	9,7	16,7
Var. % su 2006		7,1	11,2	21,9	42,3
Malattie osteo-articolari e muscolo-tendinee	9.221	10.403	11.860	15.461	20.593
<i>Ipoacusia da rumore</i>	6.141	6.036	5.704	5.277	5.678
<i>Malattie da Asbesto (neoplasie, asbestosi, placche pleuriche)</i>	1.906	2.027	2.121	2.140	2.302
<i>Malattie respiratorie (non da asbesto)</i>	1.815	1.841	1.766	1.660	1.651
<i>Tumori (non da asbesto)</i>	1.058	1.142	1.170	1.162	1.219
<i>Malattie cutanee</i>	930	860	727	701	659
<i>Disturbi psichici da stress lavoro-correlato</i>	488	513	447	389	371
DIPENDENTI CONTO STATO	317	389	355	372	419
Var. % su anno precedente		22,7	-8,7	4,8	12,6
Var. % su 2006		22,7	12,0	17,4	32,2
Malattie osteo-articolari e muscolo-tendinee	125	106	111	158	216
<i>Malattie respiratorie (non da asbesto)</i>	24	65	35	36	49
<i>Ipoacusia da rumore</i>	42	76	32	33	33
<i>Malattie da Asbesto (neoplasie, asbestosi, placche pleuriche)</i>	16	26	52	32	31
<i>Tumori (non da asbesto)</i>	19	15	23	15	23
<i>Disturbi psichici da stress lavoro-correlato</i>	21	36	25	25	15
<i>Malattie cutanee</i>	9	8	10	3	7
TOTALE	26.752	28.805	29.963	34.753	42.347
Var. % su anno precedente		7,7	4,0	16,0	21,9
Var. % su 2006		7,7	12,0	29,9	58,3

L'andamento malattie professionali

industria e servizi	2006	2007	2008	2009	2010
Maschi/Femmine	24.984	26.782	27.802	30.494	35.585
Femmine	6.144	6.421	6.967	7.847	9.828
Maschi	18.840	20.361	20.835	22.647	25.757
% Femmine	25%	24%	25%	26%	28%

agricoltura	2006	2007	2008	2009	2010
Maschi/Femmine	1.446	1.646	1.832	3.923	6.388
Femmine	576	587	647	1.588	2.625
Maschi	870	1.059	1.185	2.335	3.763
% Femmine	40%	36%	35%	40%	41%

Banca Dati Statistica Inail



Salute e sicurezza sul lavoro, una questione anche di genere

- “...Esistono differenze tra uomini e donne che influiscono sulla loro salute e sicurezza sul lavoro: l’adozione di un approccio neutro contribuisce al perdurare di lacune sul piano delle conoscenze e ad avere un livello di prevenzione meno efficace.

Ora che anche le indicazioni normative sono state date, non rimane che adoperarsi affinché i principi sanciti diventino, sempre di più, bagaglio culturale e iniziative concrete”

Giuseppe Lucibello
Direttore Generale INAIL

